

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 26

Adunanza 4 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LOMBRIASCO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. – PRONUNCIAMENTO DI INCOMPATIBILITA'.

Protocollo: 678 – 204734/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Lombriasco:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 84-024685 del 03/05/1993;
- ⇒ ha approvato, con deliberazione C.C. n. 21 del 25/09/2002, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 29/09/2003, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale, senza provvedere alla trasmissione degli atti alla Provincia al fine della acquisizione del giudizio di compatibilità rispetto al P.T.C., come previsto dalla Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002, n. 5/PET;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 28 del 28/10/2005, le controdeduzioni alle osservazioni presentate, modificando in parte il suddetto Progetto Preliminare ed inviando alla Provincia, in data 28/03/2006, il solo Avviso di Pubblicazione della Variante; il

Servizio Urbanistica ha provveduto a richiedere l'integrazione degli atti, pervenuti in data 18/04/2006 e 24/04/2006.

Considerato che le integrazioni trasmesse non comprendevano tutti gli atti tecnici della Variante, in data 18/05/2006 si è provveduto a richiedere un'ulteriore integrazione. Infine, in data 26/05/2006, sono stati acquisiti tutti gli atti tecnici necessari per l'istruttoria e per la valutazione di compatibilità della Variante al P.R.G.C. rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento (*Pratica n. 09/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 848 abitanti nel 1961, 858 abitanti nel 1971, 864 abitanti nel 1981, 937 abitanti nel 1991 e 1.004 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un incremento demografico costante nei decenni esaminati;
- ⇒ superficie territoriale di 737 ettari di pianura con pendenze inferiori ai 5°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 474 ettari rientrano nella *Classe I^* (pari a circa il **64%** della superficie comunale) e 204 ettari rientrano nella *Classe II^* (pari a circa il **28%** della superficie comunale);
- ⇒ sistema produttivo: non appartiene ad alcun ambito produttivo classificato dal P.T.C.;
- ⇒ risulta compreso nel *Circondario di Pinerolo*, sub-ambito "*Area Vigone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- ⇒ fa parte del Patto Territoriale di Torino Sud (insieme ad altri 23 comuni, numerose associazioni e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 1999 nella Città di Moncalieri, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla ex S.S. n. 663 ora di competenza Provinciale (nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 20 a Carignano e Confine Provincia a Lombriasco), dalle Strade Provinciali n. 129 di *Carmagnola* e n. 147 di *Oitana*;
  - è interessato dal potenziamento della viabilità Carmagnola - Pinerolo nel tratto compreso tra la Circonvallazione est di Vigone e il ponte sul Maira Carmagnola;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal fiume Po il cui corso è di competenza del Magistrato del Po, che con il Torrente Maira sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 40 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno 3-5 anni, 71 ettari con tempo di ritorno di 25-50 anni e 245 ettari con tempi di ritorno superiori a 50 anni;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 436 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di "*Limite di progetto*" tra Fascia B e Fascia C di 1,269 km;
- ⇒ tutela ambientale:
  - circa 163 ettari del territorio rientrano nel Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del Fiume Po;

- Area Protetta Regionale Istituita "*Fascia Fluviale del Po*" e Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10016, "*Confluenza Po - Maira*" che interessa una superficie comunale di 68 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vigente e adottare le controdeduzioni alle osservazioni al Piano, finalizzati all'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e al Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) "*Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po*" ed inoltre a reperire nuove aree residenziali e produttive;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale e le controdeduzioni alle osservazioni al Piano, adottati rispettivamente con le deliberazioni C.C. n. 23 del 29/09/2003 e n. 28 del 28/10/2005 e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), secondo le indicazioni della Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa;
- individuazione di tre nuove aree residenziali **su terreni di 1<sup>a</sup> classe di capacità d'uso**; nello specifico, *C10* contigua al centro storico, *C11* in prosecuzione a strada Vicinale della Valle e *C12* in fregio a strada Vicinale della Valle, **con un incremento della capacità insediativa di 573 abitanti, che sommato alle aree di completamento determina una previsione di crescita superiore al 66%, in contrasto con le finalità del P.T.C.**;
- per quanto attiene le aree produttive oltre a confermare quelle esistenti *D1, D2, D4, D5 e D6*, vengono proposte alcune nuove aree; *D7* (produttiva – S.T. 74.115 mq) in fregio alla Provinciale None – Lombriasco e *D9* (commerciale – ricreativa – S.T. 50.469) contigua alla *D7*, per l'insediamento di una pista di go-kart, queste ultime **localizzate in filiera su assi di transito sovracomunali, su terreni di eccellente fertilità, che complessivamente rendono tali proposte incompatibili le direttive del P.T.C.**  
Anche la nuova area *D8* (artigianale – commerciale – S.T. 62.018 mq) in prosecuzione di strada Vicinale della Valle è **in contrasto con le direttive del P.T.C., in quanto non in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto**;
- per rendere fruibili le nuove aree residenziali e produttive è stato previsto il potenziamento della viabilità comunale, all'interno del concentrico con la previsione di una piazza circolare e una rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Osasio, Bernardona, S. Sebastiano e Lombriaschetto.
- Esternamente al conurbato si propone una "*strada argine*" di collegamento tra la ex S.S. 663 None-Lombriasco e la S.P. n. 147 Torino-Saluzzo e la trasformazione di un tracciato esistente in strada comunale a nord della Scuola Agraria Salesiana.
- Vengono, inoltre, ratificati due progetti Provinciali sulla ex S.S. 663 (Torino – Saluzzo) che consistono, nell'ampliamento in prossimità di via Cesare Ponte e nella previsione di una rotonda all'intersezione con la via San Giovanni Bosco e le Strade della Basse, Vicinale della Valle e Comunale di Carmagnola;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture, datato 31/05/2006;
- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, datato 06/06/2006;
- Difesa del Suolo, datato 14/06/2006;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 06/06/2006

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 – 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con quelli di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77) e alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Piano, adottati dal Comune di Lombriasco rispettivamente con le deliberazioni C.C. n. 23 del 29/09/2003 e n. 28 del 28/10/2005, di esprimere giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sotto riportate:
  - a) con riferimento alle aree residenziali, si riscontra che nonostante sia stata effettuata una disamina dettagliata sull'andamento demografico, non si è provveduto a motivare il fabbisogno di nuove zone di espansione, le quali, sommate alle aree di completamento, determinano un incremento della capacità insediativa superiore al 66 %, rispetto agli attuali residenti; tale incremento appare non giustificato dall'andamento storico, che evidenzia una crescita con un valore massimo pari all'8,07% raggiunto nel decennio 1991 – 2001. Complessivamente, la Variante è incompatibile con le disposizioni del P.T.C. per le seguenti motivazioni:
    - il Comune di Lombriasco non è incluso in un "*Sistema di diffusione Urbana*" ed è classificato come "*Centro Turistico di Interesse Provinciale*"; si ravvisa, pertanto, un contrasto con l'art. 8.2 delle N.d.A. del P.T.C., in quanto l'obiettivo del P.R.G.C. deve essere la riqualificazione dell'offerta turistica, la previsione di eventuali contenuti sviluppi di nuove strutture turistiche, adeguatamente motivati e suffragati da appositi studi e non un immotivato incremento della residenza;
    - contrasta altresì con l'art. 9.2.5 delle sopra richiamate N.d.A., in quanto la previsione di nuove aree insediative non deriva da "... *una rigorosa disamina della effettiva domanda di abitazioni...*", della quale non vi è traccia negli atti tecnici del P.R.G.C.. Inoltre, si ravvisa come l'eccessiva offerta di aree

fabbricabili “... oltre ad incrementare il fenomeno negativo del consumo del suolo, generi confusione – sia nelle attese che nei programmi – e disequilibri nell’organismo urbano...”;

- l’espansione è proposta su terreni a eccellente produttività agricola, 1<sup>^</sup> classe di capacità d'uso dei suoli, per i quali, le Norme di Attuazione del P.T.C. prevedono, all'art. 4.2.1, un utilizzo “.....di tali aree esclusivamente ad attività agricole ex art. 25 L.R. 56/77 e s.m.i.”. Destinazioni diverse sono comunque consentite per interventi di riqualificazione e di completamento dei tessuti edificati esistenti;
- b) per quanto attiene l'individuazione delle nuove aree artigianali, artigianale-commerciale e sportiva-ricreativa (D7 S.T. 74.115 mq – D8 S.T. 62.018 mq – D9 S.T. 50.469 mq) si rileva che:
- considerato che il Comune di Lombriasco non è compreso tra i “Bacini Produttivi”, si evidenzia un contrasto con gli artt. 10.4.1 e 10.4.2 delle N.d.A. del P.T.C., in base ai quali è consentita la localizzazione di nuovi impianti artigianali solo se ubicati in contiguità fisica e funzionale con insediamenti in atto, motivando l'effettivo fabbisogno;
  - si evidenzia altresì un contrasto con l’art. 11.6 del P.T.C., per quanto attiene le disposizioni di tutela degli assi stradali di livello sovracomunale dall’apertura di nuovi accessi (cfr. art. 27 L.R. n. 56/77). Occorre, inoltre, evitare la localizzazione di aree in filiera, ponendosi “l’obiettivo prioritario di limitare il consumo di suoli a fini produttivi attraverso la concentrazione dell’offerta”. Le aree D7 e D9 sono ubicate in fregio alla S.P. None-Lombriasco, in zona priva di urbanizzazioni e non in contiguità fisica con l'ambito produttivo esistente D6, come del resto anche l'area artigianale-commerciale D8;
  - tutti gli ambiti individuati ricadono su terreni con capacità d'uso dei suoli di 1<sup>^</sup> classe; pertanto si ravvisa il contrasto con le direttive del P.T.C. già evidenziato al precedente punto a);
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
  3. di trasmettere al Comune di Lombriasco e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
  4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta